

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 621-A

## **RELAZIONE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE** **(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(RELATORE CREUSO)

*Comunicata alla Presidenza il 12 ottobre 1992*

SUL

## **DISEGNO DI LEGGE**

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992

**presentato dal Ministro del tesoro**  
**di concerto col Ministro del bilancio e della programmazione economica**

*(V. Stampato Camera n. 1371)*

*approvato dalla Camera dei deputati il 16 settembre 1992*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 17 settembre 1992*

**INDICE**

Relazione .....	Pag.	3
Pareri:		
- della 1ª Commissione permanente .....	»	12
- della 2ª Commissione permanente .....	»	12
- della 4ª Commissione permanente .....	»	13
- della 6ª Commissione permanente .....	»	13
- della 7ª Commissione permanente .....	»	13
- della 8ª Commissione permanente .....	»	14
- della 9ª Commissione permanente .....	»	14
- della 10ª Commissione permanente .....	»	15
- della 11ª Commissione permanente .....	»	15
- della 12ª Commissione permanente .....	»	15
- della 13ª Commissione permanente .....	»	16
- della Giunta per gli affari delle Comunità europee ....	»	16
Disegno di legge:		
- testo degli articoli .....	»	17
- tabella A .....	»	19
- tabelle recanti variazioni agli stati di previsione .....	»	20

ONOREVOLI SENATORI. - Le funzioni della legge di assestamento sono disciplinate dall'articolo 17 della legge n. 468 del 1978. In base a tale norma l'assestamento riveste carattere di legge formale, tanto che le variazioni degli stanziamenti di competenza possono essere effettuate esclusivamente in termini compensativi e solo sui capitoli che non hanno una dotazione predeterminata da norme sostanziali, mentre le variazioni di cassa sono effettuate in relazione all'entità dei residui accertati (in sede di rendiconto) rispetto a quelli inizialmente presunti (in sede di disegno di legge di bilancio). È da tener presente inoltre che l'assestamento riveste un'importante funzione non solo accertativa, a metà anno, delle concrete esigenze dell'esercizio, ma anche di riferimento per la costruzione del progetto di nuovo bilancio. Come è noto, infatti, il bilancio italiano è costruito su base incrementale, in positivo o in negativo, rispetto al bilancio dell'esercizio precedente.

La struttura dell'assestamento prevede due parti distinte: la prima, che comprende anche la nota preliminare, riporta le variazioni che devono essere sottoposte ad una deliberazione formale del Parlamento. Si tratta in sostanza di quell'area di variazioni del bilancio approvato che non può essere attivata in via amministrativa. La seconda parte (contenuta negli stampati nn. 621/I e 621/II) ha, invece, carattere essenzialmente informativo e ripropone tutti i capitoli di bilancio evidenziando le previsioni iniziali, le variazioni apportate in forza di atti amministrativi adottati dopo l'approvazione della legge di bilancio e fino al 30 maggio, le variazioni proposte con l'assestamento ed infine le previsioni assestate risultanti dalla somma dei primi tre dati. Le modifiche apportate dalla Camera dei deputati sono allegate alla fine dello stampato n. 621, contenente il disegno di legge.

In proposito si deve ricordare che le variazioni per atto amministrativo dipendono principalmente dalla contabilizzazione degli effetti economici dei provvedimenti legislativi successivi alla presentazione del bilancio, dall'utilizzazione dei fondi speciali, dell'anno in corso e dell'esercizio precedente allorchè siano slittati, previsti dalla legge finanziaria per la copertura delle nuove leggi di spesa, dalla reiscrizione dei residui passivi perenti, dai prelevamenti dai fondi di riserva per spese obbligatorie ed impreviste, dalla riassegnazione alla spesa di somme affluite all'entrata e dal ricorso ai mercati esteri per il finanziamento di interventi, in base ad apposite previsioni legislative. Tutte le contabilizzazioni si riferiscono ai residui, alla competenza e alla cassa.

È da rilevare che la conoscenza delle variazioni dei capitoli in sede di assestamento è indispensabile per l'attività consultiva della Commissione, allorquando vi siano coperture a carico di capitoli. La legge di contabilità, infatti, impone, in questo caso, di attendere la presentazione dell'assestamento, consentendo l'utilizzo ai fini di copertura solo nel caso in cui l'assestamento stesso non abbia variato i capitoli in questione.

Prima di entrare nel merito del provvedimento, si deve infine ricordare che il Governo ha nuovamente fatto presente l'esigenza, come già precisato nella relazione che accompagnava il disegno di legge di assestamento dello scorso anno, di superare la natura di legge formale dell'assestamento. Ciò pare, ad avviso del Governo, tanto più necessario in un momento in cui la contingenza economica postula interventi rapidi ed efficaci. Il Governo dunque ritiene che l'assestamento debba avere anche natura di legge sostanziale, consentendo interventi correttivi. Altrimenti sarà

difficile rimediare al paradosso, verificatosi quest'anno, per cui a fronte dei dati contenuti nella relazione di cassa già del 26 marzo scorso, sulla base dei quali il fabbisogno, fissato come obiettivo in 127.800 miliardi di lire dalla legge finanziaria, veniva orientativamente calcolato nella somma di 160.000 miliardi - ciò a causa dell'insoddisfacente andamento del gettito tributario e della crescita dell'onere per interessi - non si può intervenire se non con autonomi provvedimenti legislativi, ma non in sede di revisione della manovra impostata con la legge di bilancio. Nella sostanza, afferma il Governo, poichè i dati di finanza pubblica vanno mutando sempre più rapidamente nel tempo, ha poco senso prevederne l'immutabile fissità, sia a livello di strumenti sia a livello di obiettivi, una volta che essi siano stati decisi con la manovra che fa capo al bilancio e alla legge finanziaria.

Non vi è dubbio che l'esigenza in questione sia reale, ma è anche vero che gli strumenti giuridici di cui attualmente dispongono Governo e Parlamento per regolare il settore della finanza pubblica sono strutturati secondo una precisa scissione tra strumenti di carattere sostanziale - legge finanziaria e legislazione di spesa o di manovra - che come tali possono innovare l'ordinamento giuridico modificando i quadri macroeconomici, e strumenti di carattere formale - bilancio e assestamento - che si limitano a «fotografare» la situazione esistente e che, in realtà, non hanno altra funzione se non quella di dare all'amministrazione uno strumento alla stregua del quale regolare la propria attività quotidiana.

Ora, nel caso in cui si ritenga questa dicotomia nociva, non vi è dubbio che essa possa agevolmente essere superata, procedendosi alla modifica della legge di contabilità. Ma assumere che il carattere formale della legge di assestamento possa portare danni di carattere sostanziale non consente di superare l'obiezione in base alla quale si può ritenere che il Governo e il Parlamento restano comunque liberi di intervenire con provvedimenti di carattere sostanziale al-

lorquando riscontrino sfondamenti rispetto agli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

In proposito non vi è dubbio che l'assestamento attualmente all'esame sia per certi versi frutto di questo paradosso. Infatti esso si mostra - costituendo in ciò una cospicua eccezione, sia sotto il profilo del segno, sia sotto quello della sua quantità - peggiorativo rispetto agli equilibri di bilancio per la non indifferente somma di 11.877 miliardi di lire, quali incremento del saldo netto da finanziare. Nella sostanza, l'emersione di un così cospicuo scostamento può costituire dato rimediabile o non rimediabile ma, ove fosse possibile rimediarsi, si potrebbe seguire la strada, che poi nella sostanza è stata quella seguita dal Governo, di introdurre correttivi, e non esclusivamente quella di variare le grandezze già contabilizzate in bilancio. Tra l'altro, l'opzione relativa all'intervento con provvedimenti di legge *ad hoc* consente una maggiore tempestività rispetto alla fissità e all'unicità temporale dell'assestamento. Il fatto poi che neppure gli effetti della manovra correttiva relativa all'anno in corso - che si incentra principalmente nel decreto-legge n. 333 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 359 - siano stati quantitativamente sufficienti ad elidere l'incremento nel saldo netto dimostra proprio l'asserto, ovverossia che il problema è costituito dalla modifica dei meccanismi sostanziali di spesa, e quindi della legislazione che concerne i singoli comparti, più che dagli assetti contabili.

In questo quadro, occorre dunque guardare con soddisfazione alla strada recentemente intrapresa dal Governo con il disegno di legge delega, attualmente in corso d'approvazione, con il quale si mira proprio ad incidere sui meccanismi di spesa. Certamente occorrerà proseguire in questa via, operando una vera e propria ricognizione complessiva su tutta la legislazione di spesa, asciugandone consistentemente molti rivoli e provvedendo a far sì che i meccanismi complessivi tendano ad un contenimento della spesa, che nel suo insieme dovrà altresì avere carattere di minore rigidità rispetto a quella attuale, soprattutto con

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riferimento alla necessità di poter dosare annualmente il livello complessivo della spesa stessa.

Si deve ricordare in proposito che presso la Camera dei deputati si è svolto un dibattito in materia e, in particolare, il Presidente della Commissione bilancio di quel ramo del Parlamento ha sottolineato l'incongruità del disegno di legge di assestamento rispetto al citato articolo 17 della legge n. 468, poichè tale norma non prevede che i saldi contabili fissati in sede di legge finanziaria e di bilancio possano essere modificati dall'assestamento. Per tal via si sarebbe dunque configurata una situazione di illegittimità. Non vi è dubbio che tale assunto sia condivisibile. Tuttavia, la stessa soluzione prospettata alla Camera, che consiste nella proposta di rimediare a tale anomalia con appositi provvedimenti di rientro da adottarsi o prima dell'approvazione definitiva dell'assestamento o anche successivamente, con la finalità di scongiurare che anche il futuro rendiconto per il 1992 registri uno sfondamento dei limiti di saldo autorizzati dalla «finanziaria», non fa che proporre una risposta che rientra nell'ambito dell'impostazione sopra delineata. In sostanza, o si riesce a realizzare una manovra che porti i valori quantitativi della finanza pubblica all'interno degli obiettivi definiti con bilancio e legge finanziaria, ovvero non si potrà fare altro che registrare il mancato conseguimento di tali obiettivi successivamente, o con l'assestamento o con il rendiconto. Assumere invece che gli obiettivi prefissati non possano essere superati dai fatti sembra frutto di eccessivo astrattismo.

\* \* \*

Passando all'esame del contenuto dell'assestamento - posto che le variazioni (amministrative e non) sono illustrate nelle tavole nn. 1 e 2 elaborate dal servizio del bilancio del Senato, di seguito allegate - si deve fare presente, che, come sopra detto, i risultati sono contabilmente superiori ai limiti massimi fissati dalla legge finanziaria per ciò che riguarda il saldo netto da finanziare e il ricorso al mercato. In particolare, relativa-

mente al saldo netto da finanziare la crescita è di 11.877 miliardi, mentre il ricorso al mercato cresce per 11.040 miliardi. L'incremento delle spese contabilizzate derivanti da variazioni per atto amministrativo è di 1.949 miliardi, mentre le vere cause dello scostamento rispetto agli obiettivi derivano in primo luogo dall'incremento della spesa per interessi, 8.751 miliardi, e dal mancato introito della vendita di beni patrimoniali, per 8.000 miliardi, oltre alla già citata flessione del gettito delle imposte dirette. Un errore sui dati previsionali macroeconomici in percentuale così bassa è fisiologico. Peraltro, ove non fosse intervenuta la manovra governativa, il disavanzo sarebbe stato ben superiore, solo che si considerino le ultime due voci sopra menzionate.

In merito, si deve ricordare che la flessione del gettito delle imposte dirette è conseguenza della più attenuata crescita economica rispetto a quella ipotizzata. Infatti, a fronte di un aumento del prodotto interno lordo atteso nell'ordine del 2,5 per cento in termini reali, l'incremento realizzatosi è valutabile in circa 0,7 frazioni di punto di meno. Ne è derivato dunque un minor volume di reddito da sottoporre ad imposta. In secondo luogo le difficoltà presenti sul mercato monetario italiano e internazionale hanno costretto a ricorrere ad incrementi del tasso di sconto e di conseguenza ad incrementi del tasso di rendimento dei titoli pubblici. Se si tiene conto che ogni punto di aumento dei tassi provoca un onere valutabile nell'ordine dei 10.000 miliardi annui, in conseguenza alla entità dello *stock* di debito che deve essere rinnovata annualmente, ben si può comprendere il rilievo degli effetti dell'incremento dei tassi sul disavanzo. Quanto infine alle privatizzazioni, è noto che le difficoltà attuative della normativa in materia, derivanti anche dalla circostanza che il processo è in fase di avviamento e si trova quindi di fronte alle ovvie difficoltà che tale fase di per sé comporta, hanno portato alla mancata realizzazione degli introiti sperati. Per ovviare tali difficoltà, si è pensato, nell'ambito della risoluzione parlamentare con la

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quale si approva il Documento di programmazione economico-finanziaria per il prossimo triennio, di prevedere che i capitoli di bilancio relativi alle entrate a seguito di privatizzazioni siano contabilizzati esclusivamente per memoria, senza recare una quantificazione precisa. In questo modo si eviterà di considerare già come acquisite entrate che ancora non lo sono.

Malgrado il fatto che l'assestamento preveda una riduzione di spese correnti per 3.389 miliardi e in conto capitale per 2.429 miliardi, esso pertanto non può che registrare l'andamento accrescitivo del saldo netto sopra evidenziato.

Tra l'altro, si deve notare che è stato possibile conseguire tale livello grazie alla contabilizzazione degli effetti di incremento di entrate del citato decreto-legge n. 333. Tale provvedimento infatti è stato contabilizzato nell'assestamento come produttivo di maggiori entrate per 6.411 miliardi, a titolo di imposta straordinaria immobiliare, e per 5.100 miliardi, relativamente all'imposta straordinaria sui depositi. Ciò a fronte di una flessione delle entrate contabilizzate in 4.304 miliardi, relativamente all'IRPEF, 2.882 miliardi relativamente all'IRPEG, 796 miliardi relativamente all'ILOR, 1.600 miliardi relativamente alla rivalutazione dei beni aziendali e allo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta e 2.700 miliardi relativamente all'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi relativa ai beni immobili esclusi dal patrimonio dell'impresa. Conseguentemente, ne è derivata la necessità di aumentare il titolo IV delle entrate, relativo all'accensione di prestiti (capitolo 5100) per 11.039 miliardi per la parte di competenza e 34.037 miliardi per la parte della cassa. Non vi è dubbio che un così più consistente ricorso al mercato, in un periodo di evoluzione verso l'alto dei tassi di interesse, sia potenzialmente assai rischioso.

Si ricorda poi che l'andamento dei residui ha mostrato un divario tra i residui presunti e quelli accertati di 42.296 miliardi, quindi con una diminuzione del 37 per cento rispetto a quelli presunti nella legge di bilancio, e che dunque tale accelerazione delle procedure di spesa, se pure possa essere vista con favore sotto il profilo dell'attività amministrativa,

tuttavia induce preoccupazioni relativamente alle maggiori esigenze di cassa, in un periodo così delicato.

Non può essere taciuto l'invito che la Corte dei conti ci rivolge per un equilibrio di bilancio annuale e pluriennale che deve rispondere ai criteri previsti dalle leggi n. 468 del 1978 e n. 362 del 1988, in modo particolare per le spese correnti.

L'oggetto della discussione dunque non può più essere se e come aumentare le entrate ma come ridurre le spese, razionalizzando in termini di maggiore efficienza e produttività la spesa dello Stato. Seppure le minori entrate straordinarie (ISI e dismissioni) non abbiano dato nel primo semestre del 1992 gli introiti attesi possono raggiungere a fine anno gli obiettivi previsti ed attesi dal Governo nelle previsioni di bilancio.

C'è stata comunque (e questo va sottolineato positivamente) una inversione di tendenza per la prima volta, alla riduzione strutturale della spesa corrente con il disegno di legge recante delega al Governo per i settori della sanità, della previdenza e pubblico impiego e della finanza locale che, approvato anche dalla Camera dei deputati, torna ora all'esame finale del Senato.

Tenendo conto, appunto della gravità della situazione, la Commissione, a conclusione dei propri lavori, ha invitato il Governo a valutare l'opportunità di predisporre un emendamento al disegno di legge di assestamento al fine di procedere a consistenti tagli, preferibilmente di carattere lineare in quota percentuale, delle postazioni di bilancio. Ciò al fine di dar luogo ad un intervento il più possibile equo nei confronti di tutte le tipologie di spesa. Il ridurre la spesa complessiva del bilancio assestato ha lo scopo di contenere la base di partenza per la costruzione del successivo bilancio relativo al 1993, esigenza che diviene ogni giorno più pressante.

Con queste osservazioni, il relatore raccomanda all'Assemblea l'approvazione del provvedimento in esame, che la 5ª Commissione ha accolto senza modifiche rispetto al testo approvato dalla Camera dei deputati.

CREUSO, relatore

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica - Servizio del Bilancio		
TAVOLA N.1		
<i>Progetto di assestamento per il 1992</i>		
<i>Variazioni per atto amministrativo (in miliardi)</i>		
Descrizione	Comp.	Cassa
<b>1) Variazioni all'entrata non compensative con la spesa:</b>		
a) slittamenti dal 1991	1.458	1.458
Misure urgenti in favore dell'IRI e dell'EFIM (DL2/92)	400	400
Partecipazione italiana alla IX ricostituzione dell' AIS (L155/92)	367	367
Contributo solidarietà nazionale Sicilia (DL 1/92)	210	210
Rifinanziamento Artigiancassa (DL1/92)	100	100
Interventi settore navalmeccanico ed amatoriale (L431/91)	100	100
Protocollo assistenza Repubblica italiana e maltese (L101/92)	70	70
Norme di accompagnamento ai ciechi civili (429/91)	57	57
b) riassegnazione alla spesa di entrate acquisite nel 1991	219	219
Finanziamento parte interventi FIO (mutui BEI)		
Assegnazione capitoli Difesa somme versate da altre Amministrazioni come corrispettivo	34	34
Parziale finanziamento progetti occupazione giovanile	55	55
Assegnazione alle Regioni contributi ENAOLI, ANMIL	33	33
Devoluzione ai fondi del Ministero delle Finanze di quota delle sanzioni pecuniarie	39	39
c) Spese finanziate con il ricorso ai mercati esteri	272	272
Interventi FIO autorizzati per gli anni 1986 e 1989	272	272
d) Trasporto di titoli di pagamento insoluti dall'esercizio precedente (art.17 ultimo comma L468/78)	0	2.015
<b>2) Variazioni all'entrata compensative con la spesa:</b>		
a) per riassegnazioni alla spesa di entrate acquisite nel 1992 (art. 5, terzo comma 468/78)	17	17
b) in applicazioni di disposizioni legislative specifiche di cui: (carattere compensativo tra entrata e spesa)	697	697
Prelevamento dal Fondo solidarietà internazionale per il finanziamento della L185/92	125	125
Versamento all'entrata di disponibilità in conto residui (120 mil.) e di quota del fondo progetti speciali (90 mil.) per finanziamento interventi occupazione (L22/92)	210	210
Prelevamento dal Fondo rotazione politiche comunitarie per l'adempimento di obblighi comunitari	185	185
Riduzione delle entrate tributarie dovuta principalmente (300 mil.) all'aumento del credito di imposta concesso agli autotrasportatori	-314	-314
Partecipazione italiana a Banche e Fondi ed Organismi Internazionali	319	319
<b>3) Variazioni alla spesa compensate nell'ambito della spesa</b>		
a) utilizzo dei fondi globali 1992 di cui:	29.523	29.523
Disposizioni urgenti enti locali (DL 11/92 e successive reiterazioni) (di cui 140 c/cap per il Fondo Comunità montane)	24.353	24.353
Interventi in materia di innovazione e sviluppo delle piccole imprese (L317/91)	621	621
Finanziamento della partecipazione italiana alla IX ricostituzione delle risorse dell'associazione internazionale per lo sviluppo (L155/92)	367	367

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica - Servizio del Bilancio		
TAVOLA N.1		
<i>Progetto di assestamento per il 1992</i>		
<i>Variazioni per atto amministrativo (in miliardi)</i>		
Descrizione	Comp.	Cassa
Disposizioni concernenti l'istituzione ed il funzionamento del giudice di pace (L374/91)	348	348
Finanziamento degli interventi previsti dalla legge quadro sulle aree protette (L394/91)	203	203
Finanziamento del piano di prepensionamenti per lavoratori dipendenti da imprese industriali in crisi (DL 14/92)	184	184
Rifinanziamento Fondo solidarietà nazionale (L185/92)	170	170
Interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari ed il personale dell'amministrazione della giustizia (L321/91)	113	113
Integrazione progetti finalizzati previsti all'art.26 LF 88 (DL 47/92)	100	100
Finanziamento interventi concernenti la difesa del mare (L220/92)	80	80
<b>b) prelevamenti dai Fondi di riserva e da altri fondi:</b>		
1) Spese obbligatorie e d'ordine	804	988
2) Spese impreviste	20	20
3) Reiscrizioni residui perenti del conto capitale	334	334
4) Altri fondi di cui :	23.062	22.857
Oneri per interessi ed altre spese connessi con le O.R.M.	15.610	15.610
Attuazione ordinamento regioni a statuto speciale	4.544	4.544
Spese elezioni politiche	698	698
Miglioramento efficienza dei servizi	110	110
<i>Effetto sul ricorso al mercato</i>	<i>1.949</i>	<i>3.964</i>



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica - Servizio del Bilancio			
TAVOLA N.2			
<i>Progetto di assestamento per il 1992</i>			
	<i>Variazioni delle entrate e delle spese di competenza proposte con il disegno di legge</i>	<i>Testo iniziale</i>	<i>Mod. Camera Totale</i>
	<i>Descrizione</i>		
1)	<i>Entrate finali</i>	-6.991	5 -6.996
a)	<i>Entrate tributarie</i>	219	85 304
	Adeguamento previsioni alla evoluzione del gettito di cui:	-10.997	34 -10.963
	<i>IRPEF di cui:</i>	-4.396	82 -4.304
	per adeguamento previsioni	-3.147	-3.147
	per minor gettito dovuto ai seguenti provvedimenti:	-1.239	-1.239
	Contenimento oneri rinnovi contrattuali	-770	-770
	Aumento contributi previdenziali a carico lavoratori dipendenti ed autonomi	-319	-319
	Decisione di non corrispondere aumenti scatto di novembre delle pensioni	-150	-150
	<i>IRPEG</i>	-2.850	-32 -2.882
	<i>ILOR</i>	-3.680	2.894 -796
	<i>IVA</i>	-2.138	-2.138
	<i>Imposta sostitutiva</i>	487	487
	<i>Imposta di bollo</i>	250	250
	<i>Imposta di fabbricazione olii minerali</i>	1.128	1.400 2.528
	<i>Rivalutazione beni imprese e smobilizzo fondi</i>	0	-1.600 -1.600
	<i>Imposta sostitutiva... beni immobili esclusi dal patrimonio dell'impresa</i>	0	-2.700 -2.700
	Cancellazione gettito misure programmate in materia di imposte indirette	-2.910	-2.910
	Maggior gettito ( DL 333/92)	15.165	51 15.216
	<i>Imposta straordinaria sul valore dei fabbricati</i>	5.760	651 6.411
	<i>Imposta straordinaria sui depositi bancari ecc.</i>	5.700	-600 5.100
	<i>Aumento tasse concessioni governative</i>	1.900	1.900
	<i>Aumento imposte di bollo</i>	600	600
	<i>Riapertura termini dichiarazioni integrative</i>	1.005	1.005
	Rateizzazione dell'INVIM decennale (L65/92) - Provvedimento successivo alla legge di bilancio	200	200
b)	<i>Altre entrate di cui:</i>	-7.210	-90 -7.300
	Diminuzione proposta per le alienazioni dei beni patrimoniali	-8.000	-8.000
	Adeguamento gettito tendenziale contributi sanitari...	405	405
	Prelevamento dall'apposito C/C di tesoreria di contributi sanitari erroneamente versati su di esso anziché al bilancio	187	187
	Adeguamento risorse proprie CEE	200	200
	Entrate eventuali dei singoli ministeri	550	550
	Versamento da parte della CC.DD di interessi attivi	452	452
	Aumento contributi previdenziali a carico dei dipendenti dello Stato	361	-90 271
	Ritenute previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti dello Stato	-450	-450
	Riduzione contributi sanitari e previdenziali... contenimento rinnovi contrattuali pubblici dipendenti	-457	-457
	Adeguamento retrocessioni per interessi dalla Banca d'Italia	-300	-300
	Concorso paesi Nato infrastrutture ... comune difesa	-189	-189
	Attuazione PEN (L9/91) (Variazione compensativa)	400	400
		-400	-400
2)	<i>Spese finali</i>	782	2.150 2.932
a)	<i>Spese correnti</i>	3.282	2.070 5.362
	Personale in servizio:	242	242

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica - Servizio del Bilancio			
TAVOLA N.2			
<i>Progetto di assestamento per il 1992</i>			
<i>Variations delle entrate e delle spese di competenza proposte con il disegno di legge</i>			
Descrizione	Testo iniziale	Mod. Camera	Totale
docenti scuola secondaria superiore	214		214
Insegnanti università	143		143
Magistrati	73		73
Personale amministrativo	33		33
Riduzione Forze Armate e polizia	-106		-106
Riduzione personale insegnante scuola materna ed elementare	-115		-115
Personale in quiescenza	1.291		1.291
Acquisto beni e servizi di cui:	-1.265		-1.265
Difesa	-1.500		-1.500
Finanze	149		149
Interno	92		92
Sanità	58		58
Giustizia	41		41
Servizi di informazione e sicurezza	23		23
Poste correttive e compensative delle entrate di cui:	844		844
Adeguamenti Risorse proprie CEE	200		200
FEOGA	-50		-50
Restituzione e rimborsi di imposte dirette	500		500
Vincite al lotto	150		150
Servizi degli organi costituzionali	95		95
Interessi	6.751	2.000	8.751
Somme non attribuibili:	-2.076		-2.076
Minor occorrenze rinnovo contratti pubblici dipendenti	-2.000		-2.000
Adeguamento del Fondo spese obbligatorie e d'ordine	290		290
Spese impreviste	10		10
Economie disposte DL 333/92	-339		-339
Trasferimenti correnti di cui:	-2.592	70	-2.522
Famiglie di cui:	-590		-590
Minor carico assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili	-521		-521
Imprese	231		-231
Regioni	-306		-306
Comuni e Province	-889		-889
Enti previdenziali	198		198
Altri Enti pubblici	-486		-486
Estero	-290		-290
Riduzione stanziamenti piano di sviluppo università	-70	70	0
b) Spese in conto capitale	-2.510	80	-2.430
Somme non attribuibili	-1.498		-1.498
Economie sul Fondo di conto capitale (DL 333/92)	-1.548		-1.548
Adeguamento dello stanziamento del Fondo riscossione residui passivi perenti	50		50
Trasferimenti in conto capitale	-1.030		-1.030
Agenzia Mezzogiorno	-100		-100
Imprese	-105		-105
Riduzione stanziamenti piano di sviluppo università	-80	80	0
Contributi CC.DD	-280		-280
Contributi FF.SS	-754		-754
Fondo rotazione politiche comunitarie	300		300
Investimenti diretti (cat. X cat. XI)	18		18

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Senato della Repubblica - Servizio del Bilancio			
TAVOLA N.3			
<i>Progetto di assestamento per il 1992</i>			
<i>Variazioni delle entrate e delle spese di cassa proposte con il disegno di legge</i>	<i>Testo iniziale</i>	<i>Mod. Camera</i>	<i>Totale</i>
Descrizione			
<b>1) Incassi finali</b>	<b>-8.489</b>	<b>-5</b>	<b>-8.494</b>
Variazione introiti tributari	-1.749	85	-1.664
Variazione dismissioni patrimoniali	-8.000		-8.000
Variazione altri introiti	1.260	-90	1.170
			0
<b>2) Pagamenti finali</b>	<b>19.889</b>	<b>2.150</b>	<b>22.039</b>
a) Maggiori erogazioni di natura corrente di cui:	<b>19.016</b>	<b>2.070</b>	<b>21.086</b>
- Personale in servizio (di cui 2450 per la Pubblica Istruzione)	3.594		3.594
- Personale in quiescenza	1.313		1.313
- Acquisto beni e servizi	452		452
- Trasferimenti correnti di cui:	5.798	70	5.868
a regioni (di cui 1212 per il FSN, 165 per il Fondo attuazione ordinamento Regioni a statuto speciale e 75 Fondo comune regioni a statuto ordinario)	2.491		2.491
a enti previdenziali (di cui 2450 all'INPS)	2.686		2.686
Imprese	603		603
Interessi (di cui -773 per debito fluttuante e 8179 per indebitamento patrimoniale)	7.406	2.000	9.406
Poste correttive e compensative delle entrate	1.494		1.494
b) Maggiori pagamenti legati ad operazioni di conto capitale di cui:	873	80	953
Costituzione di capitali fissi	964		964
Trasferimenti di capitale	985	80	1.065
Concessioni di crediti per finalità produttive e non produttive	540		540

**PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: SAPORITO)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminati congiuntamente i disegni di legge recanti rispettivamente rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1991 e disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Con riferimento all'assestamento, si fa osservare che la parte riguardante la Presidenza del Consiglio ha subito, per le previsioni di competenza, un decremento dovuto a variazioni inerenti alle spese per contributi alle regioni, per i servizi di informazione e sicurezza, per i servizi di stampa ed informazione, nonché ad una diminuzione delle somme da assegnare al fondo per la protezione civile. A tale riguardo, la Commissione esprime perplessità, atteso che tali decurtazioni attengono a settori essenziali della vita dello Stato.

**PARERE DELLA 2ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(GIUSTIZIA)

(Estensore: CASTIGLIONE)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime a maggioranza - con l'astensione dei Gruppi del Partito democratico della sinistra e del Movimento sociale italiano-Destra nazionale e il voto contrario del Gruppo della Lega Nord - parere favorevole pur rilevando la perdurante eccessiva presenza di residui passivi nella Tabella 5.

**PARERE DELLA 4ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(DIFESA)

(Estensore: BONO PARRINO)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminato per gli aspetti di propria competenza il disegno di legge, esprime parere favorevole.

---

**PARERE DELLA 6ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(FINANZE E TESORO)

(Estensore: FAVILLA)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a maggioranza.

---

**PARERE DELLA 7ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,  
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: FERRARI Bruno)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**PARERE DELLA 8ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

(Estensore: FABRIS)

1º ottobre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, con l'avviso contrario dei senatori Angeloni, Bosco e Maisano Grassi a nome rispettivamente del Gruppo del Partito democratico della sinistra, del Gruppo della Lega Nord e del Gruppo misto.

**PARERE DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

(Estensore: RABINO)

30 settembre 1992

La Commissione, esaminati congiuntamente per quanto di competenza i disegni di legge recanti rispettivamente rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1991 e disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992, comunica di non opporsi all'ulteriore *iter* degli stessi, rilevando che:

a) in relazione al perdurante grave fenomeno dei residui passivi, è urgente provvedere alla riforma del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, elevandone la capacità di spesa e snellendo le procedure di erogazione dei finanziamenti pubblici agli operatori agricoli;

b) occorre - in relazione alla cessazione al 31 dicembre 1992 dell'efficacia delle disposizioni di cui alla legge n. 201 del 1991 - varare la nuova legge pluriennale di spesa per il settore agricolo, tenendo conto della necessità di compensare la riduzione dei sostegni della politica comunitaria e di favorire la competitività della nostra agricoltura. A quest'ultimo fine si ritiene necessario che il Governo - nella ripartizione delle risorse del settore primario - aumenti i finanziamenti destinati alla Cassa per la formazione della proprietà contadina, prevedendo anche la possibilità che detto ente, le cui strutture sono state ammodernate e potenziate, ricorra ad operazioni di provvista sul mercato finanziario per potere soddisfare le richieste di ampliamento della dimensione terriera delle aziende (la dimensione media aziendale dell'Italia resta ancora a bassissimo livello: 5,5 ettari di fronte ai 17 ettari della Germania ed ai 29 ettari della Francia).

**PARERE DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(Estensore: MONTINI)

29 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole per quanto di propria competenza.

---

---

**PARERE DELLA 11ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: GIUGNI)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con il voto contrario dei Gruppi del Partito democratico della sinistra e di Rifondazione comunista.

---

---

**PARERE DELLA 12ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(IGIENE E SANITÀ)

(Estensore: PULLI)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

**PARERE DELLA 13ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

(Estensore: MONTRESORI)

23 settembre 1992

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime a maggioranza, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

a) dato il sostanziale blocco degli impegni sulle somme stanziare per l'anno in corso realizzato con il decreto-legge n. 333 del 1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 359, auspica che la prossima legge finanziaria non determini ulteriori contrazioni delle disponibilità per gli interventi nel settore ambientale;

b) la garanzia di un flusso di risorse destinate alla tutela ambientale risulta infatti necessaria per consentire la realizzazione di una politica fondata sulla prevenzione delle calamità e dei danni ambientali, in un'ottica di programmazione degli interventi sul territorio e di superamento della logica dell'emergenza.

**PARERE DELLA GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

(Estensore: SCOGNAMIGLIO PASINI)

24 settembre 1992

La Giunta esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sui disegni di legge recanti, rispettivamente, rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1991 e disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1992, osservando peraltro che i medesimi riflettono una impostazione contabile e procedurale che impedisce una lettura adeguata ed aggiornata delle grandi variabili macroeconomiche. Tale carenza è purtroppo suscettibile di giocare un ruolo non secondario nell'imperfetto controllo di tali variabili e nella conseguente difficoltà di proseguire nella manovra economico-finanziaria già iniziata in direzione di un auspicabile non lontano riallineamento del quadro macroeconomico nazionale con i criteri di convergenza prefigurati in sede comunitaria.



**DISEGNO DI LEGGE**

## Art. 1.

*(Disposizioni generali)*

1. Nello stato di previsione dell'entrata, negli stati di previsione dei Ministeri e nei bilanci delle amministrazioni e aziende autonome, approvati con la legge 31 dicembre 1991, n. 416, nonché nella tabella A allegata alla medesima legge, sono introdotte, per l'anno finanziario 1992, le variazioni di cui alle annesse tabelle.

## Art. 2.

*(Stato di previsione del Ministero del tesoro)*

1. Il comma 8 dell'articolo 3 della legge 31 dicembre 1991, n. 416, è sostituito dal seguente:

«8. L'importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare, è stabilito in lire 150.000 miliardi».

2. Il comma 18 dell'articolo 3 della legge 31 dicembre 1991, n. 416, è sostituito dal seguente:

«18. Gli importi dei fondi previsti dagli articoli 7, 8 e 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, sono stabiliti, rispettivamente, in lire 1.950 miliardi, lire 447 miliardi e lire 70 miliardi».

3. Il comma 28 dell'articolo 3 della legge 31 dicembre 1991, n. 416, è sostituito dal seguente:

«28. Le somme iscritte ai capitoli 5926, 5952, 6771, 6868, 6869, 6872, 6878 e 8908 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1992, non utilizzate al termine dell'esercizio, sono conservate nel conto dei residui per essere utilizzate nell'esercizio successivo, median-

te variazioni compensative nel conto dei residui passivi da adottarsi con decreti del Ministro del tesoro».

4. All'articolo 3 della legge 31 dicembre 1991, n. 416, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«30-bis. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alla riassegnazione ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1992, delle somme affluite all'Entrata per essere destinate ad alimentare il fondo di cui all'articolo 24 della legge 11 febbraio 1992, n. 157. Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione del predetto fondo in attuazione dell'articolo 24 della medesima legge 11 febbraio 1992, n. 157».

## Art. 3.

*(Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste)*

1. All'articolo 14 della legge 31 dicembre 1991, n. 416, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«3-bis. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, in relazione alle entrate acquisite per l'attività di competenza dell'Azienda stessa, di cui all'accordo di programma previsto dall'articolo 4 della legge 28 agosto 1989, n. 305, sulla programmazione triennale per la tutela dell'ambiente».

## Art. 4.

*(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato)*

1. All'articolo 15 della legge 31 dicembre 1991, n. 416, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«4-bis. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riassegnazione nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1992 delle somme affluite all'Entrata in relazione alle spese da sostenere per l'attuazione della legge 17 febbraio 1992, n. 166».

## Art. 5.

*(Stato di previsione del Ministero della marina mercantile)*

1. All'articolo 18 della legge 31 dicembre 1991, n. 416, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«2-bis. Per il Corpo delle Capitanerie di porto, i capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, sono, per l'anno finanziario 1992, quelli descritti nell'elenco annesso alla tabella n. 17 - stato di previsione del Ministero della marina mercantile.

2-ter. Per l'attuazione della legge 10 febbraio 1992, n. 165, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 17 febbraio 1982, n. 41, recante il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima, il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, nello stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1992, le variazioni compensative di bilancio, in termini di competenza e di cassa, occorrenti per la modifica della ripartizione dei fondi per gli anni 1992-1993, tra i vari settori di intervento, di cui al terzo piano nazionale della pesca marittima e dell'acquacoltura».

## Art. 6.

*(Disposizioni diverse)*

1. All'articolo 27, comma 6, della legge 31 dicembre 1991, n. 416, dopo le parole: «degli agenti della Polizia di Stato» sono inserite le seguenti: « , del Corpo delle Capitanerie di porto».

TABELLA A

CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1992 PER I QUALI IL MINISTRO DEL TESORO È AUTORIZZATO AD EFFETTUARE VARIAZIONI TRA LORO COMPENSATIVE

*Variazioni che si apportano:*

Stato di previsione del Ministero del tesoro:

Capitoli 4431, 4456, 4677, 4691, 4693, 4694, 4695, 4696, 4697, 4698 e 6805;

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le variazioni alle singole tabelle dello stato di previsione dell'entrata e degli stati di previsione della spesa sono state approvate dalla Camera dei deputati nel testo proposto dal Governo (riportato nello stampato n. 621, da pag. 1 a pag. 423) con le seguenti modificazioni:

TABELLA N. 1.

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito			
Rubrica 1 - Amministrazione delle finanze			
1023	Imposta sul reddito delle persone fisiche ..	- 4.304.000.000.000	- 5.704.000.000.000
1024	Imposta sul reddito delle persone giuridiche	- 2.882.000.000.000	- 3.482.000.000.000
1025	Imposta locale sui redditi .....	- 796.000.000.000	- 866.000.000.000
1033	Entrate sostitutive delle imposte sui redditi, sulle rivalutazioni dei beni aziendali iscritti in bilancio e sullo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta .....	- 1.600.000.000.000	- 1.600.000.000.000
1036	Imposta straordinaria immobiliare sul valore dei fabbricati (nuova istituzione) .....	6.411.000.000.000	6.411.000.000.000
1037	Imposta straordinaria sull'ammontare dei depositi, conti correnti e certificati di deposito (nuova istituzione) .....	5.100.000.000.000	5.100.000.000.000
1176	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi relativa ai beni immobili esclusi dal patrimonio dell'impresa .....	- 2.700.000.000.000	- 2.700.000.000.000
CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane			
Rubrica 1 - Amministrazione delle finanze			
1409	Imposta di fabbricazione sugli oli minerali, loro derivati e prodotti analoghi .....	2.528.000.000.000	2.528.000.000.000

Segue: **TABELLA N. 1.****STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
<b>TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>			
CATEGORIA XI - Ricuperi, rimborsi e contributi			
Rubrica 2 - <i>Amministrazione del tesoro</i>			
3467	Ritenuta sugli stipendi, sulle paghe e retribuzioni .....	- 288.000.000.000	- 288.000.000.000
<b>TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>			
Rubrica 2 - <i>Amministrazione del tesoro</i>			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti interni ed internazionali .....	11.039.962.173.000	34.037.492.223.000

## TABELLA N. 2.

## STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

## TITOLO I - SPESE CORRENTI

Rubrica 36 - *Fondi di riserva e speciali*

## CATEGORIA VI - Interessi

6805	Fondo occorrente per far fronte agli oneri per interessi ed altre spese connessi alle operazioni di ricorso al mercato .....	4.770.000.000.000	4.770.000.000.000
------	--	-------------------	-------------------

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TABELLA N. 20.

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO  
E DELLO SPETTACOLO

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
Rubrica 1 - Servizi generali			
CATEGORIA II - Personale in attività di servizio			
1002	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato .....	20.000.000	24.781.000
1006	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero degli addetti al Gabinetto ed alle Segreterie particolari .....	20.000.000	30.000.000
1020	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero .....	50.000.000	61.892.000
CATEGORIA IV - Acquisto di beni e servizi			
1082	Spese di rappresentanza e di ospitalità .....	10.000.000	20.107.000
1092	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al Ministero - di consigli, comitati e commissioni .....	20.000.000	34.617.000
1095	Fitto di locali e oneri accessori .....	-	238.630.000
Rubrica 4 - Servizi del teatro			
CATEGORIA V - Trasferimenti			
2575	Fondo per la stipula di una convenzione annuale con l'Ente ferrovie dello Stato per le facilitazioni tariffarie applicate per i viaggi di singoli lavoratori dello spettacolo, di complessi o per il trasporto di merci .....	- 120.000.000	- 120.000.000

## TABELLA N. 23.

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ  
E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

CAPITOLO		VARIAZIONI	
Numero	Denominazione	Alla previsione di competenza	Alla autorizzazione di cassa

## TITOLO I - SPESE CORRENTI

## Rubrica 2 - Istruzione universitaria

## CATEGORIA V - Trasferimenti

1521	Somma da assegnare alle Università per l'attuazione dei piani di sviluppo e della programmazione universitaria .....	-	-
------	--	---	---

## TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

## Rubrica 2 - Istruzione universitaria

## CATEGORIA XII - Trasferimenti

7314	Somma da assegnare alle Università per l'attuazione dei piani di sviluppo e della programmazione universitaria .....	-	-
------	--	---	---

*Conseguentemente risultano modificati, nelle singole tabelle, i totali delle variazioni di competenza e di cassa.*